Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1903 — **Roma — Mercoledì 22 Luglio** — **Numero 171**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*	**Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi**	**AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINI DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO E DELLA CORONA D'ITALIA

REVOCHE DI DECORAZIONI

Il Primo Segretario di S. M. per il Gran Magistero dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia;

Visto l'articolo 20 del codice penale;

Visto il R. magistrale decreto 24 gennaio 1869, n. 4851 e l'articolo 14 del regolamento approvato con R. decreto 17 marzo 1878;

Visto il parere del Consiglio degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia in data 25 marzo 1903.

Manda cancellare dalla matricola dei decorati dell'Ordine della Corona d'Italia il nome di Luigi Favilla fu Cesare da Vietri sul Mare (Salerno), ex direttore della succursale del Banco di Napoli in Bologna, nominato:

Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia con R. decreto 1890, su proposta del ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Ufficiale dell'Ordine medesimo con R. decreto 11 giugno 1893, su proposta del detto ministro.

Commendatore dell'Ordine medesimo con R. decreto 18 gennaio 1894, su proposta del detto ministro.

S. M. il Re in udienza del 5 aprile 1903, ha firmato il seguente decreto:

Veduto l'art. 8 del R. Magistrale decreto 28 febbraio 1868, n. 4251, col quale fu istituito l'Ordine Cavalleresco della Corona d'Italia;

Veduto il parere emesso dal Consiglio degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, nella seduta del 25 marzo 1903;

Sulla proposta del Nostro Primo Segretario pel Gran Magistero Mauriziano, Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Giulio Giustino Mammarella fu Sebastiano è privato della decorazione di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia, statagli conferita di Moto Proprio Sovrano, con decreto in data 13 ottobre 1892.

Il Nostro Primo Segretario, Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla cancelleria dell'Ordine medesimo.

S. M. il Re in udienza del 9 aprile 1903, ha firmato il seguente decreto:

Visti i RR. Gran Magistrali decreti in data 20 gennaio 1868 e 24 gennaio 1869, relativi agli Ordini equestri dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia;

Visto il parere del Consiglio degli Ordini predetti emesso nella sessione del 25 marzo 1903, intorno ai fatti imputati all'ing. Mammarella Giulio Giustino fu Sebastiano, da Chieti;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il nominato Mammarella Giulio Giustino fu Sebastiano è privato della decorazione di Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia, statagli conferita con R. decreto 28 marzo 1895.

Il Cancelliere dell'Ordine predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto il quale sarà registrato alla Cancelleria dell'Ordine della Corona d'Italia.

S. M. il Re in udienza del 23 aprile 1903 ha firmato i seguenti decreti:

Visto il R. decreto 28 luglio 1895 col quale il dott. Luigi Leozappa fu Vincenzo, nato a San Vito dei Normanni residente a Racale (Lecce) veniva insignito della croce di Cavaliere della Corona d'Italia.

Visto il R. decreto 4 maggio 1898 col quale Alessandro Di Lietri da Civitavecchia (Roma) veniva insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia.

Visto il R. decreto 7 giugno 1896 col quale Socrate Chiereghin da Porto Tolle (Rovigo) veniva insignito della croce di Cavaliere della Corona d'Italia.

Visto l'articolo 8 del R. decreto 20 febbraio 1868, n. 4251, col quale fu istituito l'Ordine Cavalleresco della Corona d'Italia;

Vedute le deliberazioni del Consiglio dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia emesse in data del 25 marzo 1903;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È revocato il R. decreto 28 luglio 1895 col quale il dott. Luigi Leozappa fu Vincenzo da San Vito dei Normanni veniva insignito della onorificenza di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

È revocato il R. decreto 4 maggio 1898 col quale Alessandro di Lietri fu Luigi di Civitavecchia, veniva insignito dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

È revocato il R. decreto 7 giugno 1896 col quale Socrate Chiereghini fu Luigi da Porto Tolle veniva insignito dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

Il Nostro Primo Segretario e Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla cancelleria dell Ordine medesimo.

LEGGI E DECRETI

Il Numero* 802 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 25 settembre 1891, n. 582, che stabilisce la retta giornaliera dovuta agli ospedali militari marittimi dagli ufficiali ed impiegati civili che vi sono ammessi in cura;

Sentito il parere del Consiglio Superiore di Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La retta giornaliera da pagarsi agli ospedali militari marittimi dagli ufficiali in congedo della R. Marina e del R. Esercito pensionati che vi sono ammessi in cura, è stabilita, in ragione della pensione di cui sono provveduti, nella misura prescritta, secondo lo stipendio, dall'articolo 3 del R. decreto 25 settembre 1891 per gli impiegati civili.

Art. 2.

Nel caso di pensione il cui ammontare è tra il limite massimo dello stipendio per una retta, ed il limite minimo di quello della retta immediatamente superiore, verrà pagata quest'ultima retta.

La retta non sarà mai minore di quella fissata per gli ufficiali subalterni in attività di servizio (lire 2,50).

Art. 3.

Questo decreto avrà effetto dal 1° agosto 1903.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 giugno 1903.

VITTORIO EMANUELE.

MORIN.

Visto: *Il Guardasigilli*: COCCO-ORTU.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente R. decreto:

Sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione:

N. CCXXXIV (Dato a Roma il 16 aprile 1903), col quale si approva il Regolamento per il conferimento della borsa di studio universitario istituita dal fu comm. Giuseppe Sensales a favore degli studenti bisognosi del Comune di Ascoli Piceno.

Il Numero* CCXXXVI *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 31 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Vista la deliberazione della Camera di Commercio ed Arti della Spezia in data 28 aprile 1903;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata l'unita tariffa dei diritti da percepirsi dalla Camera di Commercio ed Arti della Spezia per gli atti che le sono richiesti, vista d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 giugno 1903.

VITTORIO EMANUELE.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: COCCO-ORTU.

TARIFFA dei diritti di segreteria spettanti alla Camera di commercio ed arti della Spezia per gli atti da essa emanati

(discusso ed approvato nella seduta della Camera delli 28 aprile 1903)

Per le copie di deliberazioni e di altri atti della Camera o di documenti deposti nei suoi uffizi, per foglio di due facciate oltre la carta da bollo L. 1.

Per ogni certificato, diritto fisso, oltre la carta da bollo L. 1.

Ove per le funzioni di cui ai numeri precedenti, la redazione ecceda due facciate, per ogni facciata o parte di facciata di eccedenza L. 0,50.

Per ogni legalizzazione di firma, oltre la marca da bollo L. 0,50.

Per la visione di un atto o documento esistente negli archivi della Camera L. 0,50.

Per ogni certificazione fuori di uffizio, oltre le spese di trasferta che spetteranno agli ufficiali della Camera per la loro indennità calcolata secondo la tariffa giudiziaria in vigore, L. 1.

Visto, d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro
BACCELLI.

Relazione *di S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri, interim per gli Affari dell'Interno, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 2 luglio 1903, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Pozzolengo (Brescia).*

SIRE!

Nell'Amministrazione del Comune di Pozzolengo si è recentemente manifestata una crisi.

In seguito ad un voto di sfiducia del Consiglio comunale, Sindaco e Giunta rassegnarono le loro dimissioni. Convocato per la elezione del nuovo Sindaco il Consiglio comunale, due adunanze riuscirono infruttuose e nella terza fu rieletto lo stesso Sindaco dimissionario con sette voti. Nemmeno fu possibile addivenire alla nomina della Giunta che in seconda convocazione, e con la presenza di sette consiglieri soltanto rimanendo nominati due dei vecchi assessori.

Il Sindaco e i nuovi assessori, ritenendo di non poter utilmente amministrare con l'appoggio di soli 7 consiglieri, se stessi compresi, rassegnavano di nuovo le dimissioni.

Il Consiglio composto di 15 membri è ora diviso in due partiti di egual forza, non intervenendo uno mai alle adunanze.

Vani sono riusciti i tentativi fatti per un accordo o per la formazione di un'amministrazione vitale.

Tale situazione, che presentasi senza uscita nelle vie normali, non può prolungarsi a lungo senza che ne siano pregiudicati gli interessi del Comune.

Ho l'onore pertanto di sottoporre alla Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto, che scioglie il Consiglio comunale di Pozzolengo per dar modo al corpo elettorale di costituire una rappresentanza, che possa ridonare all'azienda pubblica il suo normale indirizzo.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato, *interim* per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Pozzolengo, in provincia di Brescia, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Carlo Superchi è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1903.

VITTORIO EMANUELE.

ZANARDELLI.

MINISTERO DELL'INTERNO

1903

Ordinanza di Sanità Marittima — N. 14

IL MINISTRO
SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Constatata l'esistenza della peste bubbonica a Valparaiso e Jquique (Chilì);

Veduta la Convenzione sanitaria internazionale di Venezia del 19 marzo 1892;

Veduta la legge 22 dicembre 1888, n. 5849 (serie 3ª);

Decreta:

Le provenienze da Valparaiso ed Jquique sono assoggettate alle prescrizioni dell'Ordinanza di sanità marittima numero 5 del 23 febbraio 1902.

I signori Prefetti delle provincie marittime sono incaricati dell'esecuzione della presente Ordinanza.

Roma, li 17 luglio 1903.

Per il Ministro
RONCHETTI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 18 corrente in Ponzano Magra, provincia di Genova, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Roma, addì 21 luglio 1903.

MINISTERO DEL TESORO - SITUAZIONE al 30 giugno 1903

amministrati dalla Direzione Generale del Debito

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
	PARTE I. - Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico		
	Gran Libro.		
1	Consolidato 5 per %	(*) —	399,938.366 12
2	Consolidato 3 per %	(*) —	4,803,043 62
3	Consolidato 4,50 per % netto	—	61,028,575 19
4	Consolidato 4 per % netto	(*) —	7,794,620 —
5	Consolidato 3,50 per % netto	—	—
			473,564,604 93
	RENDITE DA TRASCRIVERE NEL GRAN LIBRO.		
6	Al Consolidato 5 per % - Legge 3 settembre 1868, n. 4580 (Debiti 5 %)	—	250,000 —
7	Id. 5 per % - Legge 29 giugno 1871, n. 339 (Debiti 5 %)	—	76,585 54
			326,585 54
	RENDITA IN NOME DELLA SANTA SEDE.		
8	Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871, n. 214	—	3,225,000 —
	DEBITI PERPETUI.		
9	Debito 3 ottobre 1825 — 3 % (Modena) (*incluso separatamente nel Gran Libro*	—	13,963 37
10	Assegni diversi modenesi — 3 %	—	1,420 83
11	Debito perpetuo 5 per % a nome dei Comuni di Sicilia	—	981,457 86
12	Debito perpetuo 5 per % a nome dei Corpi morali di Sicilia	—	1,063,534 92
13	Rendita 3 per % assegnata ai creditori legali nelle provincie napoletane	—	94,066 74
14	Id. id. ai creditori di cui alla legge 26 marzo 1885, n. 3015	—	593,438 75
			2,747,882 47
	DEBITI REDIMIBILI.		
	Debiti redimibili inclusi separatamente nel Gran Libro.		
15	*Toscana* 5 per % - 10 febbraio 1861 [Ferrovia maremmana]	(*) 1959	2,059,400 —
16	*Parma* 5 » % - 15-16 giugno 1827	(10) 1903	10,045 14
17	*Roma* 5 » % - 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864 (Prestiti cattolici)	(*) 1907	45,191 79
18	*Roma* 5 » % - 11 aprile 1866 (Blount)	(*) 1940	1,608,800 —
19	*Regno d'Italia* 5 » % - Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico - Emissione 1870. 1ª categoria.	indeterminata	1,425,730 —
	Regno d'Italia 5 » % - Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico - Emissione 1870. 2ª categoria.	1911	2,160,625 —
20	*Regno d'Italia* 5 » % - Obbligazioni della ferrovia di Novara	1917	123,504 —
21	*Regno d'Italia* 5 » % - Obbligazioni della ferrovia di Cuneo. 1ª emissione,	1916	109,420 —
22	*Regno d'Italia* 3 » % - Obbligazioni della ferrovia di Cuneo. 2ª emissione.	1948	192,690 —
23	*Regno d'Italia* 3 » % - Obbligazioni della ferrovia Vittorio Emanuele	(*) 1961	3,528,150 —
			11,263,555 93
	Debiti redimibili non inclusi nel Gran Libro *(Contabilità diverse).*		
24	Obbligazioni 3 per % della ferrovia Torino-Savona-Acqui	(*) 1964	223,245 —
25	Id. 5 » % della ferrovia Genova-Voltri	1906	15,312 50
26	Id. 6 » % dei Canali Cavour	(*) 1915 (**)	1,889,190 —
27	Id. 5 » % della ferrovia Udine-Pontebba	1970 (**)	1,144,500 —
28	Id. 5 » % per la 2ª serie dei lavori del Tevere (emissione 1883)	1934	179,225 —
29	Id. 5 » % » 2ª serie id. (» 1884)	1936	180,700 —
30	Id. 5 » % » 2ª serie id. (» 1885)	1936	180,700 —
	Da riportarsi		3,812,872 50

(4° trimestre dell'esercizio 1902-1903) dei Debiti Pubblici dello Stato

Pubblico e dalla Direzione Generale del Tesoro.

al 30 giugno 1902	Variazioni avvenute dal 1° luglio 1902 al 30 giugno 1903				Consistenza dei debiti al 30 giugno 1903	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
7,998,767,322 40	(1) 387 98	(1) 7,759 60	(2) 44,395 —	(2) 887,900 —	399,894,359 10	7,997,887,182 —
160,101,454 —	—	—	—	—	4,803,043 62	160,101,454 —
1,356,190,559 78	—	—	(3) 110 91	(3) 2,464 67	61,028,464 28	1,356,188,095 11
194,865,500 —	(4) 35,516 —	(4) 887,900 —	—	—	7,830,136 —	195,753,400 —
—	(5) 6,920,076 85	(5) 197,716,481 43	—	—	6,920,076 85	197,716,481 43
9,709,924,836 18	6,955,980 83	198,612,141 03	44,505 91	890,364 67	(6) 480,476,079 85	9,907,646,612 54
5,000,000 —	—	—	—	—	250,000 —	5,000,000 —
1,531,710 80	—	—	(7) 87 98	(7) 1,759 60	76,497 56	1,529,951 20
6,531,710 80	—	—	87 98	1,759 60	326,497 56	6,529,951 20
64,500,000 —	—	—	—	—	3,225,000 —	64,500,000 —
465.445 70	—	—	—	—	13,963 37	465,445 70
47,360 93	—	—	—	—	1,420 83	47,360 93
19,629,157 20	—	—	—	—	981,457 86	19,629,157 20
21,270,698 40	(8) 349 95	(8) 6,999 —	—	—	1,063,884 87	21,277,697 40
3,135,558 —	(9) 104 72	(9) 3,490 67	—	—	94,171 46	3,139,048 67
19,781,291 68	—	—	(10) 193 09	(10) 6,436 34	593,245 66	19,774,855 34
64,329,511 91	454 67	10,489 67	193 09	6,436 34	2,748,144 05	64,333,565 24
41,188,000 —	—	—	(12) 6,425 —	(12) 128,500 —	2,052,975 —	41,059,500 —
200,902 80	—	—	(13) 200 —	(13) 4,000 —	9,845 14	196,902 80
903,836 04	—	—	(14) 44,391 79	(14) 887,836 04	800 —	16,000 —
32,176,000 —	—	—	(15) 10,400 —	(15) 208,000 —	1,598,400 —	31,968,000 —
28,514,600 —	—	—	—	—	1,425,730 —	28,514,600 —
43,212,500 —	—	—	(12) 218,845 —	(12) 4,376,900 —	1,941,780 —	38,835,600 —
2,470,080 —	—	—	(12) 5,264 —	(12) 105,280 —	118,240 —	2,364,800 —
2,188,400 —	—	—	(12) 5,360 —	(12) 107,200 —	104,060 —	2,081,200 —
6,423,000 —	—	—	(16) 1,950 —	(16) 65,000 —	190,740 —	6,358,000 —
117,605,000 —	—	—	(12) 22,995 —	(12) 766,500 —	3,505,155 —	116,838 500 —
274,882,318 84	—	—	315,830 79	6,649,216 04	10,947,725 14	268,233,102 80
7,441,500 —	—	—	(12) 1,185 —	(12) 39,500 —	222,060 —	7,402,000 —
306,250 —	—	—	(12) 3,062 50	(12) 61,250 —	12,250 —	245,000 —
31,486,500 —	—	—	(12) 92,340 —	(12) 1,539,000 —	1,796,850 —	29,947,500 —
22,890,000 —	—	—	(12) 2,200 —	(12) 44,000 —	1,142,300 —	22,846,000 —
3,584,500 —	—	—	(16) 2,250 —	(16) 45,000 —	176,975 —	3,539,500 —
3,614,000 —	—	—	(16) 1,950 —	(16) 39,000 —	178,750 —	3,575,000 —
3,614,000 —	—	—	(16) 1,950 —	(16) 39,000 —	178,750 —	3,575,000 —
72,936,750 —	—	—	104,937 50	1,806,750 —	3,707,935 —	71,130,000 —

Numero d' ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui verrà a compiersi l' estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
	Riporto	. . . .	3,812,872 50
31	Obbligazioni 5 per % per saldo della 7ª quota della 3ª serie dei lavori del Tevere e per le quote a tutto l'esercizio 1894-95 della 4ª serie	1944	516,600 —
32	Id. 5 » % per le opere edilizie di Roma (serie A)	1942	237,325 —
33	Id. 5 » % pei lavori di risanamento della città di Napoli (3ª serie)	1958	370,525 —
34	Id. 5 » % » id. id. (4ª serie)	1958	381,950 —
35	Id. 5 » % » id. id. (7ª serie)	1958	334,250 —
36	Id. 5 » % » id. id. (8ª serie)	1958	467,150 —
37	Obbligazioni della Società delle ferrovie romane: 3 per % delle ferrovie livornesi (serie A)	1953 (**)	263,325 —
38	3 » % id. (serie B)	1953 (**)	89,880 —
39	3 » % id. (serie C)	(*) 1953 (**)	886,110 —
40	3 » % id. (serie D¹)	(*) 1953 (**)	1,265,865 —
41	3 » % id. (serie D²)	(*) 1953 (**)	1,645,605 —
42	3 » % della ferrovia Lucca-Pistoia (emissione 1856)	(*) 1954 (**)	151,678 80
43	3 » % id. (emissione 1858)	(*) 1954 (**)	73,999 80
44	3 » % id. (emissione 1860)	1954 (**)	175,505 40
45	5 » % della ferrovia centrale toscana (serie A)	(*) 1934 (**)	274,375 —
46	5 » % id. (serie B)	(*) 1934 (**)	806,600 —
47	5 » % della ferrovia Asciano-Grosseto (serie C)	(*) 1934 (**)	791,425 —
48	3 » % delle ferrovie romane (Obbligazioni comuni)	1954 (**)	816,765 —
49	Titoli della Società della ferrovia del Monferrato: Azioni privilegiate della ferrovia Cavallermaggiore-Bra	1964 (**)	21,700 —
50	Obbligazioni 3 % della ferrovia Cavallermaggiore - Alessandria	(*) 1956 (**)	308,340 —
51	Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnole - Mortara	1961 (***)	—
52	Obbligazioni 5 % delle strade ferrate del Tirreno (serie A)	1944	1,566,750 —
53	Id. id, (serie B)	1944	1,620,950 —
54	Id. id. (serie C)	1944	2,097,800 —
55	Id. id. (serie D)	1944	2,383,900 —
56	Obbligazioni ferroviarie 3 per % — Rete Mediterranea (serie A)	(*) 1985 (**)	4,392,405 —
57	Id. id. id. id. (serie B)	(*) 1985 (**)	4,355,640 —
58	Id. id. id. id. (serie C)	(*) 1985 (**)	3,635,910 —
59	Id. id. id. id. (serie D)	(*) 1985 (**)	1,226,610 —
60	Id. id. id. id. (serie E)	(*) 1985 (**)	2,761,905 —
61	Obbligazioni ferroviarie 3 per % — Rete Adriatica (serie A)	(*) 1985 (**)	4,391,535 —
62	Id. id. id. id. (serie B)	(*) 1985 (**)	2,593,995 —
63	Id. id. id. id. (serie C)	(*) 1985 (**)	2,918,445 —
64	Id. id. id. id. (serie D)	(*) 1985 (**)	997,710 —
65	Id. id. id. id. (serie E)	(*) 1985 (**)	2,816,010 —
66	Obbligazioni ferroviarie 3 per % — Rete Sicula (serie A)	(*) 1985 (**)	992,955 —
67	Id. id. id. id. (serie B)	(*) 1985 (**)	1,139,580 —
68	Id. id. id. id. (serie C)	(*) 1985 (**)	884,355 —
69	Id. id. id. id. (serie D)	(*) 1985 (**)	288,075 —
70	Id. id. id. id. (serie E)	(*) 1985 (**)	136,785 —
71	Capitali diversi infruttiferi	—	—
			54,893,161 50

Riassunto dei Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.

Gran Libro	473,564,604 93
Rendite da trascrivere nel Gran Libro	326,585 54
Rendita in nome della Santa Sede	3,225,000 —
Debiti perpetui	2,747,882 47
TOTALE dei Debiti consolidati e perpetui	479,864,072 94
Debiti redimibili. . . . Debiti redimibili inclusi separatamente nel Gran Libro	11,263,555 93
Debiti redimibili. . . . Debiti redimibili non inclusi nel Gran Libro *(Contabilità diverse)*	54,893,161 50
TOTALE	546,020,790 37

Dalla Direzione Generale del Debito Pubblico — Roma, li 16 luglio 1903.

Il Direttore Capo della Ragioneria
G. BENAGLIA.

al 30 giugno 1902	Variazioni avvenute dal 1° luglio 1902 al 30 giugno 1903				Consistenza dei debiti al 30 giugno 1903	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
72,936,750 —	—	—	104,937 50	1,806,750 —	3,707,935 —	71,130,000 —
10,332,000 —	—	—	(16) 3,600 —	(16) 72,000 —	513,000 —	10,260,000 —
4,746,500 —	—	—	(12) 1,900 —	(12) 38,000 —	235,425 —	4,708,500 —
7,410,500 —	—	—	(12) 1,225 —	(12) 24,500 —	369,300 —	7,386,000 —
7,639,000 —	—	—	(12) 1,325 —	(12) 26,500 —	380,625 —	7,612,500 —
6,685,000 —	—	—	(12) 1,200 —	(12) 24,000 —	333,050 —	6,661,000 —
9,343,000 —	—	—	(12) 1,625 —	(12) 32,500 —	465,525 —	9,310,500 —
8,777,500 —	—	—	(16) 2,160 —	(16) 72,000 —	261,165 —	8,705,500 —
2,996,000 —	—	—	(16) 735 —	(16) 24,500 —	89,145 —	2,971,500 —
29,537,000 —	—	—	(16) 7,290 —	(16) 243,000 —	878,820 —	29,294,000 —
42,195,500 —	—	—	(16) 10,395 —	(16) 346,500 —	1,255,470 —	41,849,000 —
54,853,500 —	—	—	(16) 13,515 —	(16) 450,500 —	1,632,090 —	54,403,000 —
5,055,960 —	—	—	(16) 1,197 —	(16) 39,900 —	150,481 80	5,016,060 —
2,466,660 —	—	—	(16) 579 60	(16) 19,320 —	73,420 20	2,447,340 —
5,850,180 —	—	—	(16) 1,386 —	(16) 46,200 —	174,119 40	5,803,980 —
5,487,500 —	—	—	(12) 850 —	(12) 17,000 —	273,525 —	5,470,500 —
16,132,000 —	—	—	(16) 2,575 —	(16) 51,500 —	804,025 —	16,080,500 —
15,828,500 —	—	—	(12) 2,550 —	(12) 51,000 —	788,875 —	15,777,500 —
27,225,500 —	—	—	(12) 5,175 —	(12) 172,500 —	811,590 —	27,053,000 —
1,085,000 —	—	—	(16) 350 —	(16) 17,500 —	21,350 —	1,067,500 —
10,278,000 —	—	—	(16) 2,355 —	(16) 78,500 —	305,985 —	10,199,500 —
10,202,000 —	—	—	—	(16) 164,500 —	—	10,037,500 —
31,335,000 —	—	—	—	—	1,566,750 —	31,335,000 —
32,419,000 —	—	—	—	—	1,620,950 —	32,419,000 —
41,956,000 —	—	—	—	—	2,097,800 —	41,956,000 —
47,678,000 —	—	—	—	—	2,383,900 —	47,678,000 —
146.413,500 —	—	—	(17) 604,020 —	(17) 20,134,000 —	3,788.385 —	126,279,500 —
145,188,000 —	—	—	(17) 772,695 —	(17) 25,756,500 —	3,582,945 —	119,431,500 —
121,197,000 —	—	—	(17) 609,945 —	(17) 20,331,500 —	3.025,965 —	100,865,500 —
40,887,000 —	—	—	(17) 182,355 —	(17) 6,078,500 —	1,044,255 —	34,808,500 —
92,063,500 —	—	—	(17) 400,380 —	(17) 13,346,000 —	2,361,525 —	78,717,500 —
146,384,500 —	—	—	(17) 535,950 —	(17) 17,865,000 —	3,855,585 —	128,519,500 —
86,466,500 —	—	—	(17) 391,740 —	(17) 13,058,000 —	2,202,255 —	73,408,500 —
97,281,500 —	—	—	(17) 455,550 —	(17) 15,185,000 —	2,462,895 —	82,096,500 —
33,257,000 —	—	—	(17) 118,560 —	(17) 3,952,000 —	879.150 —	29,305,000 —
93,867,000 —	—	—	(17) 389,670 —	(17) 12,989,000 —	2,426,340 —	80,878,000 —
33,098,500 —	—	—	(17) 124,605 —	(17) 4,153,500 —	868,350 —	28,945,000 —
37,986,000 —	—	—	(17) 207,420 —	(17) 6,914,000 —	932,160 —	31,072,000 —
29,478,500 —	—	—	(17) 155,070 —	(17) 5,169,000 —	729,285 —	24,309,500 —
9,602,500 —	—	—	(17) 33,855 —	(17) 1,128,500 —	254,220 —	8,474,000 —
4,559,500 —	—	—	(17) 19,065 —	(17) 635,500 —	117,720 —	3,924,000 —
133,887 20	—	—	—	(18) 900 —	—	132,987 20
1,628,315,037 20	—	—	5.167,805 10	170,515,570 —	49,725,356 40	1,457,800,367 20
9,709,924,836 18	6,955,980 83	198,612,141 03	44,505 91	890,364 67	480,476,079 85	9,907,646,612 54
6,531,710 80	—	—	87 98	1,759 60	326,497 56	6,529,951 20
64,500,000 —	—	—	—	—	3,225,000 —	64,500,000 —
64,329,511 91	454 67	10,489 67	193 09	6,436 34	2,748,144 05	64,333,565 24
9,845,286,058 89	6,956,435 50	198,622,630 70	44,786 98	898,560 61	486,775,721 46	10,043,010,128 98
274,882,318 84	—	—	315,830 79	6,649,216 04	10,947,725 14	268,233,102 80
1,628,315,937 20	—	—	5,167,805 10	170,515,570 —	49,725,356 40	1,457,800,367 20
11,748,484,314 93	6,956,435 50	198,622,630 70	5,528,422 87	178,063,346 65	547,448,803 00	11,769,043,598 98

Il Direttore Generale del Debito Pubblico
MANCIOLI.

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
	PARTE II. — Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro.		
	DEBITI REDIMIBILI.		
1	Prestito inglese 3 per % (legge 8 marzo 1855)	1902	17,838 30
2	Buoni dei danneggiati dalle truppe borboniche di Sicilia	1984	245,645 —
3	Annualità dovuta alla Società delle ferrovie del Sud dell'Austria per il riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia	1968	26,198,768 —
4	Buoni del Tesoro a lunga scadenza. (Legge 7 aprile 1892, n. 111)	1904	2,625,067 72
5	Id. (Legge 7 luglio 1901, n. 323)	1926	1,393,175 —
	TOTALE DEI DEBITI AMMINISTRATI DALLA DIREZIONE GENERALE DEL TESORO		30,480,494 02

Dalla Direzione Generale del Tesoro - Roma, li 17 luglio 1903.

RIASSUNTO

	Consistenza dei debiti in rendita
PARTE I. — *Totale dei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico*	546,020,790 37
PARTE II. — *Totale dei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro*	30,480,494 02
TOTALE GENERALE	576,501,284 39

... 30 giugno 1902	Variazioni avvenute dal 1° luglio 1902 al 30 giugno 1903				Consistenza dei debiti al 30 giugno 1903	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
594,610 06	—	—	(19) 17,838 30	(19) 594,610 06	—	—
4,912,900 »	—	—	(20) 740 —	(20) 14,800 —	244,905 —	(21) 4,898,100 —
956,767,804 19	—	—	(22) 278,330 50	(22) 7,053,352 62	25,920,437 50	949,714,451 57
50,677,000 —	—	—	(23) 2,625,067 72	(23) 50,677,000 —	—	—
39,805,000 —	(24) 6,300 —	(24) 180,000 —	(25) 38,150 —	(25) 1,090,000 —	1,361,325 —	38,895,000 —
1,052,757,314 25	6,300 —	180,000 —	2,960,126 52	59,429,762 68	27,526,667 50	993,507,551 57

Il Direttore Generale del Tesoro
ZINCONE.

GENERALE

al 30 giugno 1902	Variazioni avvenute dal 1° luglio 1902 al 30 giugno 1903				Consistenza dei debiti al 30 giugno 1903	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
11,748,484,314 93	6,956,435 50	198,622,630 70	5,528,422 87	178,063,346 65	547,448,803 —	11,769,043,598 98
1,052,757,314 25	6,300 —	180,000 —	2,960,126 52	59,429,762 68	27,526,667 50	993,507,551 57
12,801,241,629 18	6,962,735 50	198,802,630 70	8,488,549 39	237,493,109 33	574,975,470 50	12,762,551,150 55
Diminuzione . . .	Rendita L. 1,525,813 89			Capitale L. 38,690,478 63		

Riepilogo del movimento dei Debiti pubblici

SITUAZIONE al 1° luglio 1902

Variazioni in aumento avvenute nel 3° trimestre 1902 (1° trimestre dell'esercizio 1902-903) .

Variazioni in diminuzione avvenute come sopra .

SITUAZIONE al 30 settembre 1902

Variazioni in aumento avvenute nel 4° trimestre 1902 (2° trimestre dell'esercizio 1902-903) .

Variazioni in diminuzione avvenute come sopra .

SITUAZIONE al 31 dicembre 1902

Variazioni in aumento avvenute nel 1° trimestre 1903 (3° trimestre dell'esercizio 1902-903) .

Variazioni in diminuzione avvenute come sopra .

SITUAZIONE al 31 marzo 1903

Variazioni in aumento avvenute nel 2° trimestre 1903 (4° trimestre dell'esercizio 1902-903)

Variazioni in diminuzione avvenute come sopra .

SITUAZIONE al 30 giugno 1903

Differenze tra la situazione al 30 giugno 1903 e quella al 1° luglio 1902 .

(Seguono le annotazioni).

dal 1° luglio 1902 al 30 giugno 1903.

Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito pubblico		Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro		TOTALE	
Rendita	Capitale	Rendita	Capitale	Rendita	Capitale
546,020,790 37	11,748,484,314 93	30,480,494 02	1,052,757,314 25	576,501,284 39	12,801,241,629 18
3,137,996 34	89,640,663 10	4,550 —	130,000 —	3,142,546 34	89,770,663 10
549,158,786 71	11,838,124,978 03	30,485,044 02	1,052,887,314 25	579,643,830 73	12,891,012,292 28
596,810 79	16,242,816 04	750,956 87	14,666,400 —	1,347,767 66	30,909,216 04
548,561,975 92	11,821,882,161 99	29,734,087 15	1,038,220,914 25	578,296,063 07	12,860,103,076 24
2,531,588 05	72,250,450 82	1,750 —	50,000 —	2,533,338 05	72,300,450 82
551,093,563 97	11,894,132,612 81	29,735,837 15	1,038,270,914 25	580,829,401 12	12,932,403,527 06
3,256,380 07	106,218,301 40	2,124,658 15	41,190,731 62	5,381,038 22	147,409,033 02
547,837,183 90	11,787,914,311 41	27,611,179 —	997,080,182 63	575,448,362 90	12.784,994,494 04
813,131 69	23,204,905 44	—	—	813,131 69	23,204,905 44
548,650,315 59	11,811,119,216 85	27,611,179 —	997,080,182 63	576,261,494 59	12,808,199,399 48
1,004,053 51	29,197,884 67	—	—	1,004,053 51	29,197,884 67
547,646,262 08	11,781,921,332 18	27,611,179 —	997,080,182 63	575,257,441 08	12,779,001,514 81
473,719 42	13,526,611 34	—	—	473,719 42	13,526,611 34
548,119,981 50	11,795,447,043 52	27,611,179 —	997,080,182 63	575,731,160 50	12,792,528,126 15
671,178 50	26,404,344 54	84,511 50	3,572,631 06	755,690 —	29,976,975 60
547,448,803 —	11,769,043,598 98	27,526,667 50	993,507,551 57	574,975,470 50	12,762,551,150 55
+ 1,428,012 63	+ 20,559,284 05	— 2,953,826 52	— 59,249,762 68	— 1,525,813 89	— 38,690,478 63

Annotazioni

pei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico

(*) Questo debito è pagabile anche all'estero.

(**) Gli interessi di questo debito sono soggetti anche alla tassa di negoziazione.

(***) Il rimborso delle quote di capitale di questo debito è soggetto alla tassa di negoziazione.

1) L'aumento è dovuto ai seguenti fatti:

a) Rendita e capitale nominale inscritti nel *2° trimestre* dell'esercizio: a favore del fondo di beneficenza e religione nella città di Roma, giusta il R. decreto 13 settembre 1902, n. 435, in corrispettivo di alcuni locali di un monastero in Roma, retroceduti al Demanio dello Stato	Rend.	L.	300 —	Cap. nom.	L.	6,000 —
per unificazione di rendita del consolidato romano, giusta la legge 29 giugno 1871, n. 339	Id.	»	7 57	Id.	»	151 40
	Rend.	L.	307 57	Cap. nom.	L.	6,151 40
b) Rendita a capitale nominale inscritti nel *4° trimestre* dell'esercizio per unificazione di rendita del consolidato romano, giusta la legge 29 giugno 1871, n. 339	Id.	»	80 41	Id.	»	1,608 20
	Insieme Rend.	L.	387 98	Cap. nom.	L.	7,759 60

2) Rendita e capitale nominale annullati nel *1° trimestre* dell'esercizio per conversione in rendita consolidata 4 per cento netto giusta l'articolo 8, allegato *L*, alla legge 22 luglio 1894, n. 339

. . .	Rend.	L.	5,315 —	Cap. nom.	L.	106,300 —
Come sopra, nel *2° trimestre* dell'esercizio	Id.	»	27,300 —	Id.	»	546,000 —
Come sopra, nel *3° trimestre* dell'esercizio	Id.	»	9,600 —	Id.	»	192,000 —
Come sopra, nel *4° trimestre* dell'esercizio	Id.	»	2,180 —	Id.	»	43,600 —
	Insieme Rend.	L.	44,395 —	Cap. nom.	L.	887,900 —

3) Rendita e capitale nominale annullati nel *3° trimestre* dell'esercizio per riduzione della rendita stata iscritta a favore di un'opera pia la quale non essendo soggetta alla legge 17 luglio 1890, n. 6972, come fu ora riconosciuto, non aveva diritto per conseguenza al privilegio dell'abbuono di cui all'articolo 2, comma 4° della legge 22 luglio 1894, n. 339.

4) Rendita e capitale nominale inscritti nel *1° trimestre* dell'esercizio per conversione di rendita consolidata 5 per cento giusta l'articolo 8, allegato *L*, alla legge 22 luglio 1894, n. 339

. . . . . .	Rend.	L.	4,252 —	Cap. nom.	L.	106,300 —
Come sopra, nel *2° trimestre* dell'esercizio	Id.	»	21,840 —	id.	»	546,000 —
Come sopra, nel *3° trimestre* dell'esercizio	Id.	»	7,680 —	id.	»	192,000 —
Come sopra, nel *4° trimestre* dell'esercizio	Id.	»	1,744 —	Id.	»	43,600 —
	Insieme Rend.	L.	35,516 —	Cap. nom.	L.	887,900 —

5) Rendita e capitale nominale inscritti:

CATEGORIA **A**:	PER CREAZIONE — (articoli 6 e 7 della legge 12 giugno 1902, n. 166).	PER CONVERSIONE dei titoli di debiti redimibili (compreso il premio) — (articoli 3, 4 e 5 della legge 12 giugno 1902, n. 166)	INSIEME	
	Rendita	Rendita	Rendita	Capitale nominale
per creazione in base ai RR. decreti 18 agosto 1902, n. 380, 6 settembre 1902, n. 381 e 13 settembre 1902, n. 382, durante il *1° trimestre* dell'esercizio	2,888,081 —	—	2,888,081 —	82,516,600 —
per conversione di obbligazioni ferroviarie 3 %, durante il *1° trimestre* dell'esercizio:				
in base alla parità netta . .	—	240,000 —	240,000 —	6,857,142 86
per premio	—	5,361 67	5,361 67	153,190 57
Riporto . . .	2,888,081 —	245,361 67	3,133,442 67	89,526,933 43

Segue Annotazioni

pei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico

Segue: *CATEGORIA* A:	PER CREAZIONE — (articoli 6 e 7 della legge 11 giugno 1902, n. 166). Rendita	PER CONVERSIONE dei titoli di debiti redimibili (compreso il premio) — (articoli 3, 4 e 5 della legge 12 giugno 1902, n. 166) Rendita	INSIEME Rendita	INSIEME Capitale nominale
Da riportarsi . . .	2,888,081	245,361 67	3,133,442 67	89,526,933 43
per conversione di obbligazioni *ferroviarie* 3 %, durante il 2° *trimestre* dell'esercizio:				
in base alla parità netta . . .	—	2,450,724 —	2,450,724 —	70,020,685 71
per premio	—	58,716 48	58,716 48	1,677,613 71
Come sopra, durante il *3° trimestre* dell'esercizio:				
in base alla parità netta . .	—	784,464 —	784,464 —	22,413,257 15
per premio	—	20,987 69	20,987 69	599,648 29
Come sopra, durante il *4° trimestre* dell'esercizio:				
in base alla parità netta . . .	—	458,988 —	458,988 —	13,113,942 86
per premio	—	12,754 01	12,754 01	364,400 28
	2,888,081 —	4,031,995 85	6,920,076 85	197,716,481 43

6) Le rendite dei consolidati sono ripartite nelle seguenti categorie d'iscrizioni:

	QUANTITÀ DELLE ISCRIZIONI					*Totali*
	5 per %	3 per %	4,50 % netto	4 % netto	3,50 % netto Categoria *A*	
Rendite nominative	459,277 —	15,718 —	48,056 —	4,082 —	1,159 —	528 292 —
id. al portatore	1,670,566 —	18,492 —	38,727 —	33,210 —	45,779 —	1,806,774 —
id. miste	8,436 —	32 —	275 —	371 —	48 —	9,162 —
Assegni provvisori nominativi.	22,600 —	876 —	13,966 —	—	3 —	37,445 —
id. id. al portatore	1,495 —	87 —	32 —	—	33 —	1,647 —
	2,162,374 —	35,205 —	101,056 —	37,663 —	47,022 —	2,383,320 —

	AMMONTARE DELLA RENDITA					*Totali*
	5 per %	3 per %	4,50 % netto	4 % netto	3,50 % netto Categoria *A*	
Rendite nominative	197,072,675 —	3,205,260 —	56,545,359 —	4,110,876 —	1,180,763 50	262,114,933 50
id. al portatore	200,873,450 —	1,591,173 —	4,437,603 —	3,639,996 —	5,733,602 —	216,275,824 —
id. misto	1,903,985 —	5,463 —	24,633 —	79,264 —	5,663 —	2,019,008 —
Assegni provvisori nominativi	42,373 48	1,045 10	20,823 11	—	4 76	64,246 45
id. id. al portatore	1,875 62	102 52	46 17	—	43 59	2,067 90
	399,894,359 10	4,803,043 02	61,028,464 28	7,830,136 —	6,920,076 85	480,476,079 85

Segue Annotazioni
pei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito pubblico

(7) Rendita e capitale nominale annullati nel *2° trimestre* dell'esercizio per trascrizione al consolidato 5 % . . . . Rendita L. 7 57 Cap. nom. L. 151 40
Come sopra nel *4° trimestre* dell'esercizio per trascrizione al consolidato 5 % Id. » 80 41 Id. » 1,608 20
Insieme Rendita L. 87 98 Cap. nom. L. 1,759 60

(8) Rendita e capitale nominale di una partita inscritta nel *1° trimestre* dell'esercizio in aumento alla consistenza del debito a favore del Fondo per il culto, in seguito a transazione. . . . . Rendita L. 196 95 Cap. nom. L. 3,939 —
Come sopra nel *4° trimestre* dell'esercizio, in aumento alla consistenza del debito a favore del Comune di Capizzi (Messina) in seguito a comprovato diritto. . . . . Id. » 153 — Id. » 3,060 —
Insieme Rendita L. 349 95 Cap. nom. L. 6,999 —

(9) Rendita e capitale nominale di una partita inscritta in aumento alla consistenza del debito a favore del Fondo per il culto succeduto alla Cappellania Aniello De Crescenzo di Napoli.

(10) Rendita e capitale nominale di una partita che si elimina dalla consistenza del debito perchè riconosciuta duplicatamente iscritta.

(11) Pei debiti che si ammortizzano al valor del corso non è che approssimativa l'indicata epoca della loro estinzione.

(12) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni estratte da rimborsarsi alla pari, sotto deduzione di quelle precedentemente convertite in rendita consolidata.

(13) Rendita e capitale nominale annullati per riscatto al valor del corso, durante il *3° trimestre* dell'esercizio.

(14) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni sorteggiate nella 38ª estrazione eseguita nei giorni dall'8 al 10 luglio 1902, sotto deduzione di quelle precedentemente convertite in rendita consolidata, e delle obbligazioni non sorteggiate nè in questa nè in precedenti estrazioni, ma dichiarate egualmente rimborsabili alla stessa scadenza del 1° ottobre 1902 a completa estinzione della parte del debito ex-pontificio 1860-64 rappresentata dalle obbligazioni al portatore passate a carico del Governo italiano per effetto della Convenzione internazionale di Parigi del 7 dicembre 1866 approvata colla legge 27 maggio 1867, n. 3745, e del protocollo finale 31 luglio 1868 approvato col R. decreto 18 agosto stesso anno. La consistenza del debito al 1° ottobre 1902 è quindi rappresentata dalle obbligazioni al portatore, già sostituite nella circolazione da certificati nominativi ed assunte dal Governo italiano in forza della legge 29 giugno 1871, n. 339, l'ammortamento delle quali, per via di estrazione, continua fino all'anno 1907.

(15) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni annullate durante il *3° trimestre* dell'esercizio:
Per riscatto al valor del corso . . . . Rend. L. 2,637 50 Cap. nom. L. 52,750 —
Per estrazione a sorte a Parigi . . . . Id. » 7,762 50 Id. » 155,250 —
Insieme L. 10,400 — Cap. nom. L. 208,000 —

(16) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni estratte da rimborsarsi alla pari, giusta il prestabilito piano d'ammortamento.

(17) La diminuzione risulta dalle seguenti dimostrazioni:

	Rendita delle obbligazioni			CAPITALE nominale corrispondente
	Convertite in consolid. 3,50 % netto	Estratte sotto deduzione di quelle già convertite	Totale Rendita annullata	
Rete Mediterranea — Serie *A*	591,945 —	12,075 —	604,020 —	20,134,000 —
Id. » *B*	762,345 —	10,350 —	772,695 —	25,756,500 —
Id. » *C*	601,770 —	8,175 —	609,945 —	20,331,500 —
Id. » *D*	179,730 —	2,625 —	182,355 —	6,078,500 —
Id. » *E*	392,730 —	7,650 —	400,380 —	13,346,000 —
Rete Adriatica — Serie *A*	524,295 —	11,655 —	535,950 —	17,865,000 —
Id. » *B*	386,325 —	5,415 —	391,740 —	13,058,000 —
Id. » *C*	450,420 —	5,130 —	455,550 —	15,185,000 —
Id. » *D*	116,010 —	2,550 —	118,560 —	3,952,000 —
Id. » *E*	382,380 —	7,290 —	389,670 —	12,989,000 —
Rete Sicula — Serie *A*	121,980 —	2,625 —	124,605 —	4,153,500 —
Id. » *B*	205,020 —	2,400 —	207,420 —	6,914,000 —
Id » *C*	152,820 —	2,250 —	155,070 —	5,169,000 —
Id. » *D*	32,385 —	1,470 —	33,855 —	1,128,500 —
Id. » *E*	17,565 —	1,500 —	19,065 —	635,500 —
Totali	4,917,720 —	83,160 —	5,000,880 —	166,696,000 —

(18) Rimborso di un capitale dei depositi dei cancellieri, uscieri, patrocinatori ecc., provenienti dal soppresso Monte Lombardo.

Annotazioni

pei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro.

(19) Diminuzione corrispondente all'ultima quota d'ammortamento scaduto nel secondo trimestre dell'esercizio.

(20) Diminuzione corrispondente per L. 220 di rendita e L. 4400 di capitale alla quota d'ammortamento scaduto nel 1° trimestre dell'esercizio, e per L. 520 di rendita e L. 10,400 di capitale a buoni annullati per incorsa prescrizione trentennale.

(21) Sono compresi n. 4053 buoni per complessive L. 2,421,600 di capitale e L. 121,080 di rendita, perchè, sebbene convertiti in rendita consolidata, sono pur sempre sussistenti agli effetti dell'ammortamento previsto dall'articolo 101 della legge 17 luglio 1890, n. 6972.

(22) Diminuzione corrispondente alle due quote semestrali d'ammortamento scadute nel 2° e 4° trimestre dell'esercizio.

(23) Diminuzione derivante:

da pagamenti a scadenza eseguiti nel 1° trimestre dell'esercizio e da pagamenti a scadenza ed anticipati eseguiti per	L. 750,736,87	di rendita	e L. 14,662,000	di capitale
da pagamenti a scadenza eseguiti nel 2° trimestre dell'esercizio a norma dell'art. 6 della legge 12 giugno 1902, n. 166 per	L. 1,874,330,85	id.	e L. 36,015,000	id.
	2,625,067,72		50,677,000	

(24) Corrisponde a nuovi buoni alienati in conto dei 40 milioni autorizzati col R. decreto 28 ottobre 1901, n. 475.

(25) Corrisponde all'importo dei buoni estratti pel rimborso il 20 novembre 1902, rappresentante la prima quota annuale d'ammortamento.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA

Debito creato coi Chirografi Pontifici 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864.

(Prestiti cattolici)

Legge 29 giugno 1871, n. 339

Numeri delle Obbligazioni assegnate alle iscrizioni nominative — le sole rimaste attualmente vigenti — sorteggiate nella 39ª Estrazione seguita il dì 8 luglio 1903, per il rimborso al 1° ottobre 1903, nella quantità stabilita dalla relativa tabella d'ammortamento.

Obbligazioni da L 1000 di capitale nominale (nessuna)

Obbligazioni da L. 500 di capitale nominale (una)

11886

Obbligazioni da L. 100 di capitale nominale (ventisei)

17721	24331	24387	32638	32818
35459	37132	39096	39346	39948
44810	46289	50502	51504	51595
54473	55328	55381	55596	55856
56098	73154	73643	73860	73915
82360				

Le suindicate Obbligazioni cesseranno di fruttare interessi dal 1° ottobre 1903.

Roma, addì 8 luglio 1903.

Per il Direttore Generale
LUBRANO.

Per il Direttore Capo della 5ª Divisione
DIAZ.

Visto: *per l'Ufficio di riscontro della Corte dei Conti*
ANTOLINI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*1ª Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0], cioè: N. 1143237 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 50 al nome di Marchisio Enrico di Angelo domiciliato in Torino

N. 972273 di L. 50	-	N. 990960 di L. 50	-	N. 1001147 di L. 50
» 1032478 » » 50	-	» 1039740 » » 50	-	» 1047374 » » 50
» 1062702 » » 50	-	» 1066603 » » 50	-	» 1070779 » » 50
» 1091725 » » 50	-	» 1097605 » » 50	-	» 1118194 » » 50
» 1124582 » » 50	-	» 1141172 » » 50	-	» 1168604 » » 50

tutte a favore di *Marchino Enrico* di Angelo domiciliato in Torino, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Marchino Carlo* di Angelo, domiciliato in Torino, vero proprietario delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 21 luglio 1903.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 22 luglio 1903, in lire 100,00.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

21 luglio 1903:

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	*5 % lordo*	102 14 3/8	100 14 3/8
	4 1/2 % netto	102 15	101,02 1/2
	4 % netto	101,93 1/8	99 93 1/8
	3 1/2 % netto	100,33 1/8	98,58 1/8
	3 % lordo	72,51 1/4	71,31 1/4

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduti gli articoli 17, nn. 1, 44, e 160 del Regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 13 aprile 1902, n. 127;

Veduto il capo III del Regolamento medesimo;

Sentito il Consiglio Superiore di P. I.

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di medicina operatoria nella R. Università di Genova.

Possono prendere parte a questo concorso i dottori aggregati, i liberi docenti, gl'incaricati e coloro che in precedenti concorsi per professore ordinario o straordinario siano stati dichiarati eleggibili.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione, in carta legale da L. 1,20, al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 30 agosto 1903.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle Autorità scolastiche locali o agli uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente in numero di copie non minore di 16 per farne la distribuzione ai termini prescritti del regolamento;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 16 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo, debbono, inoltre, presentare il certificato penale di data non anteriore al 18 giugno 1903.

Non sono ammessi i lavori manoscritti, e non saranno accettate pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

I candidati dichiarati eleggibili dalla Commissione, i quali non comprovino almeno un triennio d'insegnamento effettivo universitario, a qualsiasi titolo, saranno soggetti ad una prova orale.

La stessa prova potrà essere indetta dalla Commissione per tutti i candidati, quando essa lo creda opportuno.

Roma, addì 18 luglio 1903.

Il Ministro
NASI.

1

IL MINISTRO

Veduti gli articoli 17, nn. 1, 44 e 160 del Regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 13 aprile 1902, n. 127;

Veduto il capo III del Regolamento medesimo;

Sentito il Consiglio di Pubblica Istruzione;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di Paleografia latina e diplomatica nel R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento di Firenze.

Possono prendere parte a questo concorso i dottori aggregati, i liberi docenti, gl'incaricati e coloro che in precedenti concorsi per professore ordinario o straordinario siano stati dichiarati eleggibili.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1,20 al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 30 agosto 1903.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle Autorità scolastiche locali o agli Uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente, in numero di copie non minore di 16, per farne la distribuzione ai termini prescritti dal Regolamento;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 16 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo, debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore al 18 giugno 1903.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

I candidati dichiarati eleggibili dalla Commissione, i quali non comprovino almeno un triennio d' insegnamento effettivo universitario, a qualsiasi titolo, saranno soggetti ad una prova orale.

La stessa prova potrà essere indetta dalla Commissione per tutti i candidati, quando essa lo creda opportuno.

Roma, 18 luglio 1903.

Il Ministro
NASI.

1

IL MINISTRO

Veduti gli articoli 17, nn. 1, 44 e 160 del Regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 13 aprile 1902, n. 127;

Veduto il capo III del Regolamento medesimo;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di anatomia normale veterinaria nella R. Università di Pisa.

Possono prendere parte a questo concorso i dottori aggregati, i liberi docenti, gl'incaricati e coloro che in precedenti concorsi per professore ordinario o straordinario siano stati dichiarati eleggibili.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1,20 al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 30 agosto 1903.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentasse in tempo alle autorità scolastiche locali o agli Uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente, in numero di copie non minore di 16, per farne la distribuzione ai termini prescritti dal Regolamento;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 16 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all' insegnamento governativo, debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore al 18 giugno 1903.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

I candidati dichiarati eleggibili dalla Commissione, i quali non comprovino almeno un triennio d'insegnamento effettivo universitario, a qualsiasi titolo, saranno soggetti ad una prova orale.

La stessa prova potrà essere indotta dalla Commissione per tutti i candidati, quando essa lo creda opportuno.

Roma, 18 luglio 1903.

Il Ministro
NASI.

1

IL MINISTRO

Veduti gli articoli 17, nn. 1, 44 e 160 del regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 13 aprile 1902, n. 127;

Veduto il capo III del regolamento medesimo;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di Diritto civile nella R. Università di Macerata.

Possono prendere parte a questo concorso i dottori aggregati, i liberi docenti, gl'incaricati e coloro che in precedenti concorsi per professore ordinario o straordinario siano stati dichiarati eleggibili.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1,20 al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 30 agosto 1903.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle autorità scolastiche locali o agli Uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente, in numero di copie non minore di 16, per farne la distribuzione ai termini prescritti dal regolamento;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 16 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo, debbono, inoltre, presentare il certificato penale di data non anteriore al 18 gingno 1903.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

I candidati dichiarati eleggibili dalla Commissione, i quali non comprovino almeno un triennio d'insegnamento effettivo universitario, a qualsiasi titolo, saranno soggetti ad una prova orale.

La stessa prova potrà essere indetta dalla Commissione per tutti i candidati, quando essa lo creda opportuno.

Roma, 18 luglio 1903.

Il Ministro
NASI.

1

IL MINISTRO

Veduti gli articoli 17, nn. 1, 44, e 160 del Regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 13 aprile 1902, n. 127;

Veduto il capo III del Regolamento medesimo;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di economia ed estimo rurale nella R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri di Torino.

Possono prendere parte a questo concorso i dottori aggregati, i liberi docenti, gl'incaricati e coloro che in precedenti concorsi per professore ordinario o straordinario siano stati dichiarati eleggibili.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande d'ammissione in carta legale da L. 1,20 al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 30 agosto 1903.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle Autorità scolastiche locali o agli Uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente, in numero di copie non minore di 16, per farne la distribuzione ai termini prescritti dal Regolamento;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 16 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo, debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore al 18 giugno 1903.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

I candidati dichiarati eleggibili dalla Commissione, i quali non comprovino almeno un triennio d'insegnamento effettivo universitario, a qualsiasi titolo, saranno soggetti ad una prova orale.

La stessa prova potrà essere indotta dalla Commissione per tutti i candidati, quando essa lo creda opportuno.

Roma, 18 luglio 1903.

Il Ministro
NASI.

1

IL MINISTRO

Veduti gli articoli 17, nn. 1, 44 e 160 del Regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 13 aprile 1902, n. 127

Veduto il capo III del Regolamento medesimo;

Sentito il Consiglio di Pubblica Istruzione;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di epigrafia romana nella R. Università di Roma.

Possono prendere parte a questo concorso i dottori aggregati i liberi docenti, gl'incaricati e coloro che in precedenti concorsi per professore ordinario o straordinario siano stati dichiarati eleggibili.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1,20 al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 30 agosto 1903.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle Autorità scolastiche locali o agli Uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente, in numero di copie non minore di 16, per farne la distribuzione ai termini prescritti dal Regolamento;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 16 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo, debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore al 18 giugno 1903.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso,

I candidati dichiarati eleggibili dalla Commissione, i quali non comprovino almeno un triennio d'insegnamento effettivo universitario, a qualsiasi titolo, saranno soggetti ad una prova orale.

La stessa prova potrà essere indetta dalla Commissione per tutti i candidati, quando essa lo creda opportuno.

Roma, 18 luglio 1903.

Il Ministro
NASI.

1

IL MINISTRO

Veduti gli articoli 17, nn. 1, 44 e 160 del Regolamento generale universitario, approvato con Regio decreto 13 aprile 1902, n. 127;

Veduto il capo III del Regolamento medesimo;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di astronomia nella R. Università di Torino.

Possono prendere parte a questo concorso i dottori aggregati, i liberi docenti, gl'incaricati e coloro che in precedenti concorsi per professore ordinario o straordinario siano stati dichiarati eleggibili.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1,20 al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 30 agosto 1903.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle Autorità scolastiche locali o agli Uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente, in numero di copie non minore di 16, per farne la distribuzione ai termini prescritti dal Regolamento;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 16 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo, debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore al 18 giugno 1903.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

I candidati dichiarati eleggibili dalla Commissione, i quali non comprovino almeno un triennio d'insegnamento effettivo universitario, a qualsiasi titolo, saranno soggetti ad una prova orale.

La stessa prova potrà essere indetta dalla Commissione per tutti i candidati, quando essa lo creda opportuno.

Roma, 18 luglio 1903.

Il Ministro
NASI.

1

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Temps*, in un suo articolo sulle faccende dell'Estremo Oriente, scrive tra altro:

La conferenza delle autorità russe che ebbe luogo a Port-Arthur sotto la presidenza del ministro della guerra generale Kuropatkine e col concorso del ministro russo a Pechino, signor Lepar, è stata accolta con qualche inquietudine. Si presumeva che avrebbe avuto come risultato il consolidamento del dominio russo nella Manciuria, una manomissione definitiva, irrevocabile sulle due provincie di Kerin e di Mukden.

Era, in fatti, permesso di credere che non si sarebbero incomodati dei sì ragguardevoli personaggi per il solo piacere di scambiare dei luoghi comuni sul buono o sul mal tempo.

Epperò si deve registrare con soddisfazione la prova di saggezza e di conciliazione che ha dato questa conferenza concedendo agli Stati Uniti l'adesione alla loro legittima domanda. Da ora in poi Mukden e Ta-Tung-Kan saranno, conforme ai trattati, aperti senza riserve od ostacoli, al libero traffico delle nazioni straniere.

L'ambasciatore russo a Washington, conte Cassini, ha comunicato questa desiderata decisione al Segretario di Stato, sig. Hay, il 28 giugno ultimo. Un protocollo ufficiale è stato immediatamente redatto dal primo segretario dell'ambasciata russa a Washington, signor Hansen, allo scopo di dare alla faccenda un carattere autentico. E' questo un risultato di cui tutte le nazioni hanno diritto di rallegrarsi, come di tutto ciò che contribuisce a moltiplicare, e a rendere più strette quelle relazioni commerciali sullo sviluppo crescente delle quali si fonda, con l'armonia degli interessi, l'unità materiale e morale del genere umano.

Non bisogna però credere che l'opera della diplomazia americana, per quanto felicemente iniziata, sia da considerarsi come compiuta. Il signor Conger, ministro degli Stati Uniti in China sta precisamente negoziando un trattato di commercio colla China.

Questo trattato avrà un'importanza considerevole. Esso è destinato a definire, in primo luogo per lo Stato firmatario e poi per tutte le Potenze che godono del beneficio della clausola della nazione più favorita, le condizioni d'apertura dei porti liberi, compreso Mukden e Ta-Tung-Kan. Esso deve, in pari tempo, sistemare la questione delle dogane interne che il trattato anglo-chinese non ha nettamente definito.

Si constata con interesse la parte che ebbe in questi negoziati il Giappone.

Nulla poteva essere di migliore augurio per la pace dell'Estremo Oriente.

*
* *

Da Costantinopoli si telegrafa ai giornali austriaci che le notizie da Monastir segnalano ancora degli scontri colle bande, ma che i circoli ufficiali non annettono nessuna importanza a questi incidenti, e che ciò è tanto vero che l'ambasciatore d'Austria-Ungheria, nell'ultima udienza, si è astenuto dall'intrattenere il Sultano di affari politici, ma si è limitato a ringraziarlo di qualche concessione fatta all'industria austriaca.

Vero è però che in certi circoli diplomatici si assicura che l'Austria-Ungheria e la Russia sarebbero disposte di consigliare al Governo ottomano di allargare le riforme, ritenute insufficienti, perchè gli insorti possano accettarle.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

In memoria di Re Umberto I. — Nella sede del Comitato regionale toscano dei veterani 1848-49, a Firenze, il 29 corr. sarà commemorato Re Umberto. Interverranno le Associazioni militari.

Il discorso commemorativo sarà pronunziato dal maggiore cav. Mirenda, consigliere del sodalizio dei veterani.

Ad Orte s'inaugurerà un ricordo marmoreo dedicato alla memoria del Re buono, nella sala consigliare municipale.

Oratore sarà l'on. Canevari, deputato del Collegio.

La lapide è stata eseguita a Carrara, su disegno del prof. Petrignani e l'epigrafe è stata dettata dall'avv. Pasquinangeli.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi, il giorno 16 agosto partirà da Spezia a bordo della R. nave *Liguria*, salpando direttamente per le Antille.

Visitato quell'Arcipelago, proseguirà il suo viaggio, probabilmente verso il nord.

Onoranze a S. E. l'on. Ministro Baccelli. — L'Accademia di medicina, di Parigi, ha eletto membro corrispondente delle sezioni di medicina e chirurgia il prof. on. Guido Baccelli.

Sussidi ai reduci dalle patrie battaglie. — La Commissione incaricata per la distribuzione dei sussidi ai reduci resterà in funzione fino a tutto domani, 23, dalle 7 alle 10.

Trascorso tal giorno, essa cesserà dalla distribuzione dei sussidi a coloro che ne fecero domanda e che non si presentarono a ritirarli, dovendo compilare il rendiconto della gestione.

I ginnasti romani in Germania. — Un dispaccio da Norimberga, 21, dice che negli esercizi internazionali di gare ginnastiche, che attualmente, con grandi festeggiamenti. si fanno in quella città, la *Società ginnastica di Roma* ottenne un grandissimo successo.

Rimpatrio. — Col piroscafo *Menfi*, della N. G. I., giunto ieri l'altro a Napoli, proveniente da Massaua, hanno rimpatriato in licenza i capitani Odemallo, Giannini, De Sana, i tenenti Polleno, Rolandi, Testafecchi, Mastello, Gola e Bazzano e 14 soldati.

Telefono interrotto. — Un dispaccio odierno da Torino annunzia che le comunicazioni telefoniche fra quella città e la Francia sono interrotte.

Eruzione del Vesuvio. — Un dispaccio odierno, da Napoli, dice che il Vesuvio, dopo un periodo di esplosioni, ha lanciato, durante la scorsa notte, molta lava dal cratere terminale, distruggendo il casotto delle guide.

Continuano i forti boati e l'emissione di materie ignee.

Non v'è però alcun pericolo per i Comuni vesuviani.

Terremoto. — Si telegrafa da Siracusa che ieri sera, alle ore 23,30, è stata ivi avvertita una scossa di terremoto in senso sussultorio.

Esposizioni a Brescia e a Piacenza. — Sotto l'alto patronato di S. M. il Re si terrà in Brescia, nel 1904, un'esposizione agricola-manifatturiera.

La sezione prima, agraria, comprende le tre divisioni di agricoltura, acquicultura e zootecnia.

La mostra sarà internazionale per il caseificio e macchine agrarie; nazionale per alcune altre classi, provinciale per tutto il resto.

Nella occasione della fiera annuale di agosto, dal 9 al 17, avranno luogo in Piacenza: un'esposizione internazionale di animali da cortile e da colombaia (galli e galline, palmipedi, faraone, tacchini, conigli e colombi); un'esposizione provinciale di animali bovini (razze da latte, da lavoro e bestiame ingrassato), ed una mostra di puledri.

Le iscrizioni si accettano fino al 31 corrente. Chiedere programmi e regolamenti al Comitato presso la Camera di Commercio o alla cattedra ambulante di agricoltura che ha larga parte nel lavoro di organizzazione.

Marina mercantile. — Proveniente dal Plata, il piroscafo *Sicilia*, della N. G. I., il giorno 19, da Rio Janeiro proseguì per Genova.

— Ieri l'altro il pirocscafo *Orione*, della N. G. I., giunse a Montevideo.

— Ieri i piroscafi *La Plata*, raccomandato alla S. I. e *Savoia*, della Veloce, partirono il 1° da Gibilterra per Genova ed il 2° da Teneriffa per il Plata.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

OYSTER BAY, 21. — Il presidente della Confederazione, Roosevelt, profondamente addolorato per la morte del Papa, ha espresso il suo vivo rincrescimento, ed ha incaricato il segretario di Stato, Hay, di telegrafare alla Segreteria di Stato della Santa Sede, dicendo quanto lo abbia commosso la morte di Leone XIII, il cui Pontificato è uno dei più illustri che la Chiesa possa vantare.

BUDAPEST, 21. — *Camera dei deputati.* — Il presidente, conte Apponyi, si fa interprete del dolore dell'assemblea per la morte del Sommo Pontefice, che è un lutto pel mondo civile, senza distinzione di religione.

La Camera delibera che sia iscritto a processo verbale il suo profondo dolore per la morte del Papa e sospende la seduta in segno di lutto.

HOLYHEAD, 21. — Il Re Edoardo e la Regina Alessandra, dopo aver pernottato a bordo dello *yacht* reale *Victoria and Albert*, sono partiti stamane per Kingstown, scortati dalla *Home Fleet*.

KINGSTOWN, 21. — Lo *yacht* reale *Victoria and Albert*, con a bordo il Re e la Regina, scortato da una squadra d'incrociatori, è giunto alle 9,10, salutato dalle salve delle navi da guerra ancorate nel porto.

I Sovrani sono stati acclamati; la città è imbandierata ed animatissima.

Il lord Luogotenente generale, Dudley, ed il segretario per l'Irlanda, Wyndham, sono giunti stamane per ricevere i Sovrani.

KINGSTON, 21. — Il Re e la Regina sbarcarono alle undici insieme col conte Dudley e con il segretario per l'Irlanda, Wyndham, recatisi ad incontrarli a bordo del *Victoria and Albert*.

La folla fece ai Sovrani una caldissima dimostrazione.

KINGSTOWN, 21. — Il Re Edoardo, rispondendo all'indirizzo di saluto rivoltogli, ha detto che condivideva il cordoglio di tanti suoi sudditi per la morte del Sommo Pontefice, poichè conosceva l'interesse che egli prendeva sempre e sotto qualunque punto di vista al benessere del popolo dell'Impero britannico.

Facendo allusione al *bill* di riforma agraria, il Re ha poi rilevato come la sua visita coincida con l'aprirsi di un'èra nuova per l'Irlanda.

La serata di gala, che doveva aver luogo il 24 corrente al Teatro Reale di Dublino in onore dei Sovrani, è stata contromandata in seguito alla morte del Papa.

DUBLINO, 21. — I Sovrani sono giunti da Kingstown in vettura; lungo tutto il percorso la folla li ha acclamati calorosamente.

BUENOS-AYRES, 21. — Il Ministro dell'Argentina a Santiago del Chilì, Terry, è stato nominato Ministro degli affari esteri.

Egli lascierà Valparaiso il 14 del prossimo agosto.

BERLINO, 21. — La *National Zeitung* pubblica un articolo, relativo all'elezione del nuovo Pontefice, il quale termina così:

« Quanto all'Italia, il Governo italiano ha dimostrato, sia durante il Conclave del 1878, sia durante tutto il Pontificato di Leone XIII, che in Roma intangibile è stata tutelata la piena libertà e l'indipendenza del Papato.

Ed ora si può esser certi che il Governo italiano conserverà anche per l'avvenire un' identica attitudine.

BERLINO, 21. — L'Imperatore Guglielmo ha spedito da Molde il seguente telegramma al Camerlengo, Cardinale Oreglia:

« Dolorosamente commosso dal triste annunzio che ho testè ricevuto, invio all'Alto Collegio dei Cardinali l'espressione del mio profondo rammarico per la grave perdita che la Chiesa cattolica romana ha subito colla morte del Sommo Pontefice Leone XIII.

« Io serberò costante ricordo dell'Augusto Vegliardo, che era mio amico personale e le cui doti così straordinarie di mente e di cuore ebbi ad ammirare un'altra volta, ancora poche settimane fà, in occasione del mio ultimo viaggio a Roma.

Firmato: « Guglielmo, Imperatore e Re ».

BERLINO, 21. — La *Boersen Zeitung* constata che il Governo

italiano, in occasione della morte di Leone XIII, si è condotto nel modo più perfetto e degno.

La *Kreuz Zeitung* ricorda che Leone XIII fu sempre convinto che l'Italia avrebbe garantito la libertà e l'indipendenza del Conclave e soggiunge che di ciò sono assolutamente convinti tutti coloro che hanno senso comune.

L'articolo rileva indi le misure prese dal Governo italiano per l'imminente Conclave e dice che con esse l'Italia ha corrisposto in modo assolutamente straordinario alle esigenze del cattolicismo.

BRUXELLES, 21. — È morto stamane il generale Brialmont, celebre ingegnere militare.

VIENNA, 21. — La *Neue Freie Presse*, edizione della sera, constata che i preparativi per il Conclave si compiono a Roma nella più assoluta tranquillità.

LONDRA, 21. *Camera dei Comuni.* — I rappresentanti di tutti i partiti pronunziano discorsi favorevoli al *bill* di riforma agrar a per l'Irlanda.

John Redmond dice che, regolando la questione fondiaria, si toglierà l'ultimo ostacolo che rimane alla concessione di più ampi diritti politici, senza i quali gli Irlandesi non potranno mai essere soddisfatti.

Il *bill* viene indi approvato in terza lettura, con 317 voti contro 20.

DUBLINO, 21. — In seguito alla morte del Papa, il Re Edoardo ha dato ordine di diminuire l'importanza della rivista militare che doveva aver luogo a Maynooth, in occasione della sua visita.

Il Re inoltre ha dato incarico al segretario di Stato per l'Irlanda, Wyndham, di esprimere al Cardinale Logue le sue condoglianze onde le partecipi al Sacro Collegio.

LONDRA, 22. — Iersera il gruppo parlamentare irlandese della Camera dei Comuni ha tenuto una riunione, presieduta da Sir John Redmond, ed ha approvato una mozione, la quale esprime condoglianze per la morte del Papa, ricordandone la nobile e santa vita trascorsa fra continue ansietà e la sua inalterabile fedeltà al dovere, che contribuirono a consolidare l'influenza della religione nel mondo intero ed a rialzare e nobilitare la vita umana.

LONDRA, 22. — — Il *Daily Mail* ha da Saint-Vincent: Una leggera eruzione del vulcano La Soufrière è avvenuta domenica scorsa, alle ore 7 del mattino. Il cratere emise fumo per tutta la giornata. Nessun danno.

Ieri fu avvertita una violenta scossa di terremoto. Il caldo è soffocante.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 21 luglio 1903

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri . . .	50,60.
Barometro a mezzodì	757,3.
Umidità relativa a mezzodì	53.
Vento a mezzodì	W.
Stato del cielo a mezzodì	quasi sereno.
Termometro centigrado	massimo 27°,1 minimo 20°,5.
Pioggia in 24 ore	mm. 8,9

Li 21 luglio 1903.

In Europa: pressione massima di 770 sul Golfo di Guascogna, minima di 750 sul Mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 1 mill. all'estremo S, poco variato altrove; temperatura diminuita; pioggiarelle e qualche temporale el NW e Centro; venti forti intorno a ponente in Val Padana e basso versante Tirrenico.

Stamane: cielo vario in Val Padana, estremo S ed isole, alquanto nuvoloso altrove; venti moderati o deboli a ponente; Tirreno superiore agitato.

Barometro: minimo tra 758 e 759 sul versante Adriatico, massimo a 764 in Sardegna.

Probabilità: venti moderati o freschi tra N e ponente, cielo vario sull'Italia inferiore con quatche pioggia o temporale, sereno altrove; Tirreno alquanto agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica
Roma, 21 luglio 1903.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio .	sereno	mosso	26 0	17 2
Genova	coperto	legg. mosso	24 9	19 8
Massa Carrara .	coperto	mosso	28 2	19 1
Cuneo	sereno	—	27 3	15 1
Torino	1/2 coperto	—	26 3	17 0
Alessandria . . .	1/2 coperto	—	24 3	17 7
Novara	sereno	—	29 4	15 0
Domodossola . .	sereno	—	21 6	10 8
Pavia	1/2 coperto	—	31 7	16 1
Milano	1/2 coperto	—	29 4	16 9
Sondrio	sereno	—	23 7	12 6
Bergamo	3/4 coperto	—	24 0	16 0
Brescia	1/4 coperto	—	31 9	15 4
Cremona	—	—	—	—
Mantova	sereno	—	30 0	21 5
Verona	1/4 coperto	—	31 2	17 5
Belluno	coperto	—	29 8	18 2
Udine	coperto	—	27 9	17 8
Treviso	1/2 coperto	—	30 3	20 5
Venezia	coperto	calmo	30 0	20 1
Padova	1/4 coperto	—	29 1	18 4
Rovigo	1/2 coperto	—	29 0	19 7
Piacenza	3/4 coperto	—	30 0	18 1
Parma	1/4 coperto	—	29 1	18 3
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	29 8	21 5
Modena	1/4 coperto	—	31 4	18 4
Ferrara	sereno	—	31 0	20 8
Bologna	sereno	—	30 2	21 2
Ravenna . . .	sereno	—	29 7	18 1
Forlì	sereno	—	30 2	23 2
Pesaro	1/4 coperto	calmo	30 9	21 3
Ancona	coperto	calmo	32 0	22 9
Urbino	1/4 coperto	—	29 9	19 1
Macerata	3/4 coperto	—	32 0	22 0
Ascoli Piceno . .	3/4 coperto	—	33 5	22 5
Perugia	1/2 coperto	—	29 8	16 0
Camerino	1/4 coperto	—	32 0	18 0
Lucca	coperto	—	28 2	18 3
Pisa	1/2 coperto	—	26 9	18 6
Livorno	3/4 coperto	molto agitato	27 4	21 5
Firenze	sereno	—	28 4	18 2
Arezzo	1/2 coperto	—	26 4	17 6
Siena	1/2 pectroo	—	22 6	17 7
Grosseto	3/4 coperto	—	29 2	18 2
Roma	3/4 coperto	—	31 1	20 5
Teramo	1/2 coperto	—	34 4	22 4
Chieti	coperto	—	30 6	20 4
Aquila.	1/4 coperto	—	21 4	17 0
Agnone	coperto	—	33 0	16 9
Foggia.	coperto	—	40 1	25 0
Bari.	nebbioso	calmo	35 7	25 6
Lecce	—	—	—	—
Caserta	coperto	—	33 9	21 7
Napoli.	coperto	calmo	29 7	21 0
Benevento	coperto	—	35 0	21 2
Avellino.	sereno	—	30 2	20 4
Caggiano.	3/4 coperto	—	31 3	18 9
Potenza	3/4 coperto	—	33 0	18 0
Cosenza	1/2 coperto	—	37 2	23 0
Tiriolo.	3/4 coperto	—	26 1	17 6
Reggio Calabria .	sereno	mosso	32 2	22 0
Trapani	1/4 coperto	legg. mosso	28 7	23 1
Palermo	3/4 coperto	calmo	31 9	19 4
Porto Empedocle .	sereno	calmo	29 0	23 0
Caltanissetta . . .	sereno	—	36 0	22 4
Messina	3/4 coperto	legg. mosso	34 8	21 0
Catania	sereno	legg. mosso	30 9	23 2
Siracusa	sereno	legg. mosso	34 4	22 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	30 0	18 3
Sassari.	3/4 coperto	—	24 2	16 8

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*